

zione nel rapporto del Razzaboni essere erronea, la Giunta non avrebbe che a deplorare la irregolare indicazione „ e se si fosse dimostrato essere un errore che il Razzaboni sia pagato sui fondi del bilancio dello Stato, mentre venga pagato da altri fondi della scuola che lo Stato non sussidia neppure in questo caso la Giunta non avrebbe a persistere nella sua proposta. „ Era naturale di fronte a questa dichiarazione, che sorgesse nella Camera il desiderio di avere maggiori schiarimenti.

E sorse appunto il Finzi a domandare la sospensiva, ma disgraziatamente non essendo presente allora il ministro dell'istruzione pubblica come deploro che sia assente anche oggi, la Camera stanca dalla lunga discussione, memore della deliberazione precedente, credette di essere abbastanza illuminata per decidere senz'altro e deciso contro.

Ma è evidente che a questa deliberazione si deve attribuire un valore assai minore di quello che avrebbe se fosse stata presa in seguito alle informazioni desiderate.

La Giunta delle elezioni nella sua relazione si è resa conto delle obiezioni che si traggono, dal ruolo organico della scuola di Bologna ed ha creduto di rispondervi sollevando un'altra questione. Essa ha detto:

“ Però la scuola è una, e lo Statuto del Consorzio, che in massima parte mantiene la scuola, contiene impegni del Governo verso il Consorzio.

“ Come è possibile quindi lo affermare che la scuola di applicazione per gli ingegneri in Bologna non appartenga al novero delle scuole di ogni grado sovvenute dal bilancio dello Stato delle quali parla l'articolo 1 della legge 13 maggio 1877, se lo Stato concorre in parte non piccola a sostenere la scuola; stipendiando professori e gabinetti, ed adempiendo gli altri impegni assunti nello statuto, che diè fondamento a questa scuola consorziale? „

Ma quali sono questi altri impegni a cui accenna la relazione che ha assunto lo Stato.

Sono enumerati nel capoverso dell'articolo 3 del regolamento 14 gennaio 1877 già citato.

In questo capoverso si dice:

“ Sul primo versamento del contributo di un anno sarà abbonata al Consorzio la somma che il Governo avrà riscossa nell'anno precedente per le tasse di iscrizione degli studenti di 2° e 3° anno della scuola di applicazione. „

Ora è evidente che cotesto abbono si risolve in

sostanza in una maggiore spesa che sostiene il Governo per la scuola di applicazione, ma ciò nulla muta circa la eleggibilità del Razzaboni. Il Consorzio invece di contribuire per 80 mila lire contribuirà per 70 o per 75 mila a seconda del maggiore o minore numero degli iscritti, ma resta sempre fermo che le lire 2000 assegnate al Razzaboni, quale direttore, restano a carico esclusivo del Consorzio.

Ma voglio ammettere che la scuola di Bologna sia tra le sovvenute dal bilancio dello Stato: ciò importerebbe forse la ineleggibilità di tutti i professori appartenenti alla medesima? No, e lo ha riconosciuto la stessa Giunta.

Dunque come professore e direttore di Gabinetto il Razzaboni è indubbiamente eleggibile; non lo sarebbe quale direttore se l'assegno passasse sul bilancio dello Stato: ma sul bilancio dello Stato ho dimostrato che l'assegno non grava, quindi la sua eleggibilità mi pare ben sostenibile.

Sia pure che un dubbio rimanga, ma in questo caso qual'è la risoluzione che deve prendere la Camera? Essa deve ricordare che la legge delle incompatibilità parlamentari è una legge che restringe il libero esercizio dei diritti e forma una eccezione alle regole generali, e perciò non deve essere estesa oltre i casi espressamente in essa compresi.

Voglio quindi sperare che la Camera in questo caso ispirandosi ai principii larghi e liberali che informano tutte le sue deliberazioni, interpreterà la legge su le incompatibilità in modo non più ristretto di quello che l'abbiano interpretato gli elettori del collegio di Modena; i quali con ammirabile costanza, e mostrando la più grande fiducia nella giustizia della Camera, hanno voluto risottoporre la questione al suo esame rieleggendo per la quarta volta il Razzaboni.

Queste le ragioni in merito; io potrei anche sollevare una eccezione d'ordine desunta dal fatto che la elezione del Razzaboni fu convalidata e che le ragioni della sua ineleggibilità erano note sin da quando la Camera convalidò la sua elezione. Ma su questo punto non insisterò augurandomi che nel merito della questione la Camera suffraghi col suo voto la tesi da me propugnata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Cuccia, relatore. Dirò pochissime parole. L'onorevole Bonasi ha voluto spezzare una lancia per sostenere la compatibilità dell'onorevole Razzaboni, direttore della scuola di applicazione per gli ingegneri in Bologna, all'ufficio di deputato. Di ciò gli va reso lode perchè così la Camera sarà